

pensionati ugl **news**



15 Luglio 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE UGL

UN IMPORTANTE DOCUMENTO

SULLA PREVIDENZA PUBBLICA E L'ASSISTENZA

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Nazionale dell'UGL esprime forte preoccupazione per il sistema previdenziale pubblico italiano, ormai tutto accentrato nell'INPS, che continua ad essere oggetto d'interventi legislativi disorganici i quali hanno creato:

- incertezze sull'età di accesso alla pensione per vecchiaia od anzianità contributiva;
- incertezze sugli ammontari percepiti a causa della sempre più elevata pressione tributaria statale e locale e dei mancati adeguamenti al costo della vita, ignorando anche sentenze costituzionali, e degli innumerevoli errori di calcolo riscontrati, sempre in danno del pensionato, tema sul quale Enas Ugl ha avviato una intensa campagna di informazione;
- incertezze sugli interventi a tutela delle prestazioni assistenziali e di sostegno al reddito.

Se a ciò si aggiungono le carenze contributive che colpiscono centinaia di migliaia di cittadini tra cui:

- i giovani avviati a rapporti di lavoro precari, anche mediante lo sfruttamento dei "voucher" nati per esigenze occasionali;
- gli anziani disoccupati che ben difficilmente possono trovare un nuovo lavoro;
- la perdurante crisi economica che provoca continue chiusure di aziende,

ne consegue che tutti i cittadini italiani, lavoratori e pensionati, giovani ed anziani, occupati e disoccupati guardino con preoccupazione e timore al loro futuro previdenziale.

Ma anche la previdenza complementare e integrativa, che era stata istituita con la fattiva collaborazione del Sindacato al fine di garantire al lavoratore un "secondo pilastro" al termine della sua attività lavorativa - una copertura peraltro costituita con i contributi aggiuntivi personali del lavoratore e del datore di lavoro - rischia di non poter compiutamente adempiere al proprio compito.

SEGRETARIO NAZIONALE: CORRADO MANNUCCI

UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Principe Amedeo, 23 - 00185 Roma - Tel 06/48904445 - 06/87679903 - Fax 06/48930972

"Pensionati News" Notiziario bisettimanale - E-MAIL: pensionati@ugl.it - POSTA PEC: uglpensionati@pec.it

SITO: www.uglpensionati.it - FACEBOOK.com/uglpensionati - TWITTER.com/UGL_Pensionati

Ciò in quanto i Fondi Negoziali subiscono da un lato l'innalzamento della tassazione sui rendimenti virtuali (non ancora erogati) dall'11% al 20% che il Governo ha attuato in netto contrasto con le normative degli altri Paesi Europei che invece spostano tale tassazione all'effettiva percezione della rendita; e dall'altro la riduzione dei rendimenti che è stata mediamente del 2,7% a causa del forte ribasso sui prevalenti investimenti nei Titoli di Stato e l'incertezza legislativa per interventi su altri comparti finanziari, in particolare la partecipazione all'economia produttiva nazionale.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio Nazionale dell'UGL chiede pertanto al Governo ed al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- 1) di aprire con il Sindacato un tavolo di confronto istituzionale, effettivo ed approfondito per esaminare nel loro complesso tutte le problematiche, presenti e future, del sistema previdenziale;
- 2) di predisporre immediatamente la normativa che annulli le previsioni della cosiddetta "legge Fornero" (legge n. 214/2011) al fine di consentire l'accesso alla prestazione pensionistica ai lavoratori che abbiano 41 anni di contributi previdenziali;
- 3) di consentire l'accesso anticipato alla pensione di tre anni a coloro che risultino disoccupati di lunga durata o che volontariamente decidano di abbandonare il lavoro con la contemporanea assunzione accertata di un giovane;
- 4) di aumentare le pensioni ed assegni sociali fino all'importo di cinquecento euro mensili;
- 5) di stabilire, in occasione della prossima legge di stabilità, l'abolizione delle attuali normative sull'adeguamento delle pensioni ripristinando la precedente normativa che prevedeva la soglia massima di otto volte la pensione sociale;
- 6) di stabilire, in occasione della prossima legge di stabilità, una revisione del trattamento fiscale "IRPEF" a favore dei pensionati ultra 75enni istituendo una detrazione speciale forfettaria per le maggiori spese dovute all'età;
- 7) d'istituire subito il "tavolo di consultazione" presso il Ministero del lavoro per la previdenza complementare e integrativa previsto dal disegno di legge sulla concorrenza attualmente all'esame del Parlamento;
- 8) di favorire la diffusione di una cultura previdenziale già nelle scuole e nei lavoratori;
- 9) **togliere all'Inps l'assistenza che per legge è a carico dello Stato e lasciare, sempre all'Inps, la gestione delle pensioni che derivano dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro.**